

B L.9

Analisi di bilancio
per la concessione del fido



37 Il 15 gennaio la Edilgross S.r.l. di Mortara (Pavia), che opera nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti per l'edilizia impiegando cinque dipendenti, tutti aderenti a fondi di previdenza complementare, ha inoltrato alla locale dipendenza della banca UniCredit la richiesta di un fido di euro 100.000, da utilizzare per l'importo di euro 30.000 mediante smobilizzo di effetti commerciali e anticipi su ricevute e per il resto come scoperto di conto corrente.

Alla domanda la Edilgross ha allegato i prospetti contabili del bilancio al 31/12, che riportiamo più avanti, dei quali la banca ha eseguito la riclassificazione, rettificando di conseguenza anche il risultato d'esercizio, sulla base dei seguenti dati

- i crediti verso clienti che scadono oltre l'anno si svalutano del 10%, mentre i restanti crediti commerciali sono svalutati nella misura del 2%
- merci per euro 8.000 sono considerate immobilizzazioni
- l'utile dell'esercizio sarà accantonato a riserva per euro 10.000
- gli altri ricavi e proventi riguardano la gestione caratteristica

Stato patrimoniale al 31/12/...

Attivo		Passivo	
B IMMOBILIZZAZIONI		A PATRIMONIO NETTO	
II Immobilizzazioni materiali		I Capitale sociale	350.000
1) fabbricati	242.000	III Riserva di rivalutazione	65.000
3) attrezzature commerciali	46.000	IV Riserva legale	57.000
5) acconti a fornitori	20.000	IX Utile dell'esercizio	62.000
Totale	308.000	Totale	534.000
Totale immobilizzazioni (B)	308.000		
C ATTIVO CIRCOLANTE		C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (ante riforma previdenziale)	69.400
I Rimanenze		D DEBITI	160.000
1) materie sussidiarie e di consumo	20.000	5) debiti verso altri finanziatori	(120.000)
4) merci	326.000	– di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	208.000
Totale	346.000	7) debiti verso fornitori	32.000
II Crediti		14) altri debiti	400.000
1) verso clienti	280.000	Totale	
– di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	(20.000)	E RATEI E RISCONTI	4.600
5) verso altri	10.000		
Totale	290.000		
IV Disponibilità liquide			
1) depositi bancari	42.000		
3) denaro e valori in cassa	10.000		
Totale	52.000		
Totale attivo circolante (C)	688.000		
D RATEI E RISCONTI	12.000		
Totale attivo (B + C + D)	1.008.000	Totale passivo (A + C + D + E)	1.008.000

Conto economico

A VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.910.000
5) altri ricavi e proventi	15.000
<i>Totale A</i>	<u>1.925.000</u>
B COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.322.500
7) per servizi	190.000
8) per godimento beni di terzi	16.000
9) per il personale:	
a) salari e stipendi	169.000
b) oneri sociali	64.000
c) trattamento di fine rapporto	12.500
10) ammortamenti e svalutazioni:	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	25.000
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	2.500
11) variazioni delle rimanenze di materie e merci	- 44.000
14) oneri diversi di gestione	6.000
<i>Totale B</i>	<u>1.763.500</u>
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	<u>161.500</u>
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
16) altri proventi finanziari:	
d) proventi diversi dai precedenti	4.500
17) interessi e altri oneri finanziari	- 24.000
<i>Totale C</i>	<u>- 19.500</u>
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
20) proventi	14.000
21) oneri	- 53.000
di cui	
- minusvalenze da alienazioni	(10.000)
- imposte esercizi precedenti	(24.000)
<i>Totale E</i>	<u>- 39.000</u>
<i>Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± E)</i>	<u>103.000</u>
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	- 41.000
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	<u>62.000</u>

Presenta

- gli schemi sintetici dello Stato patrimoniale e del Conto economico configurato a valore aggiunto, risultanti dalla riclassificazione effettuata dalla banca
- il quadro degli indici elaborati dall'Ufficio fidi per analizzare la posizione economica e finanziaria della Edilgros S.r.l., corredato da un opportuno commento
- lo schema di relazione contenente la decisione del funzionario addetto ai fidi

RIELABORAZIONE DEL BILANCIO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE		PASSIVITA'	
Liquidità Immediate		Passività correnti o a breve	
Depositi bancari	42 000	Debiti v\ fornitori	208 000
Denaro e valori in cassa	10 000	Altri debiti	32 000
TOTALE L. IMMEDIATE	52000	Debiti v\ altri finanziatori	40 000
		Ratei e Risconti passivi	4 600
Liquidità differite		Az. c\ dividendi	52 000
Crediti v\ clienti	260 000	TOTALE PASSIVO A BREVE	336 600
Crediti v\ altri	10 000		
Ratei e Risconti attivi	12 000	Passivo consolidato	
TOTALE L. DIFFERITE	282 000	Debiti v\ altri finanziatori	120 000
		TFR	69 400
DISPONIBILITA' IN MAGAZZINO		TOTALE PASS. CONSOLIDATO	189 400
Materie sussidiarie di consumo	20 000		
merci	326 000	CAPITALE PROPRIO	
TOTALE D. MAGAZZINO	346 000	Capitale sociale	350 000
		Riserva di rivalutazione	65 000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		Riserva legale	57 000
Fabbricati	242 000	Utile da accantonare	10 000
attrezzature	46 000	TOTALE C.PROPRIO	482 000
Acconti fornitore	20 000		
TOTALE I. MATERIALI	308 000		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Crediti v\ clienti	20 000		
CAPITALE INVESTITO	1 008 000	TOTALE FONTI	1 008 000

RIELABORAZIONE CONTO ECONOMICO

Ricavi netti di vendita e per le prestazioni di servizio (ricavi delle vendite e delle prestazioni)	1 910 000
Ricavi complementari tipici (A5 proventi gestione caratteristica)	+ 15 000
VALORE DELLA PRODUZIONE ATTUATA	1 925 000
Costo delle materie consumate (B6 - B11)	- 1 278 500
Costo dei servizi consumati (B7 + B8)	- 206 000
Altri costi diversi di gestione (B14)	- 6 000
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	434 500
Costo del personale (salari e stipendi + oneri sociali + TFR)	- 245 500
MARGINE LORDO OPERATIVO	189 000
Ammortamenti	- 25 000
Accantonamenti (svalutazione crediti)	- 2 500
REDDITO OPERATIVO	161 500
Proventi finanziari (int. attivi)	+ 4 500
Oneri finanziari (interessi passivi e oneri finanziari)	- 24 000
Saldo DELLA GESTIONE FINANZIARIA	- 19.500
REDDITO GESTIONE CORRENTE	142 000
Proventi G. straordinaria	+ 14 000
Oneri G. straordinaria	- 53 000
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	- 39.000
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE	103 000
Imposte	- 41 000
UTILE	62 000

ANALISI PER INDICI

INDICI	ANNO 2016	ANNO 2015
ROE = $Rn \setminus Cp$ 62 000 \ 482 000	12,86%	15,00%
ROI = $Ro \setminus Ci$ 161 500 \ 1 008 000	16,02%	13,00%
LEVA = $Ci \setminus Cp$ 1 008 000 \ 482 000	2,09	1,6
EXTRA = $Rn \setminus Ro$ 620 000 \ 161 500	38,39%	72,11%
ROD = $Of \setminus Ct$ 24 000 \ 526 000	4,56%	4,00%
ROS = $Ro \setminus V$ 161 500 \ 1 910 000	8,45%	10,00%
ROT = $V \setminus Ci$ 1 910 000 \ 1 008 000	1,89	1,3
MARGINE STRUTTURA GLOBALE = = $Cp + Pc - I$ 482 000 + 189 400 - 328 000	343 400 (la nostra azienda è in equilibrio patrimoniale finanziario)	200.000
MARGINE DI TESORERIA = = $Li + Ld - Pb$ 52 000 + 282 000 - 336 600	- 2 600	- 12.300
QUOZIENTE LIQUIDITA' = = (Li + Ld) \ Pb (52 000 + 282 000) \ 336 600	0,99 (accettabile)	0,48

La nostra azienda è in equilibrio economico in quanto ha una redditività decisamente più elevata rispetto ai rendimenti degli investimenti alternativi a basso rischio (BOT, conti deposito, ecc. che hanno rendimenti

netti al di sotto dell'1%) e consente di coprire il grado di rischio di impresa.

Nel corso degli anni il ROE è diminuito di 2,14 punti percentuali (del 2,14%). In linea di massima possono aver inciso negativamente i minori ricavi e proventi sia della gestione caratteristica che della gestione extra ma anche i maggiori oneri di tutte le aree gestionali.

Analizziamo i sottoindici del ROE.

ROI e LEVA sono aumentati e hanno inciso positivamente sul ROE. Viceversa l'EXTRA, che ha subito una diminuzione di ben 33,72%, ha contribuito notevolmente alla diminuzione del ROE. Analizzando il conto economico vediamo che quest'anno ci sono state importanti minusvalenze straordinarie e sono incrementati gli interessi passivi.

Il ROI è aumentato del 3,02% . Anche se la redditività delle vendite è diminuita a causa, per esempio della maggiore incidenza del costo delle materie consumate, il ROI è aumentato per effetto delle maggiori quantità vendute grazie a una campagna promozionale adeguata.

Nel corso dell'anno l'azienda si è ulteriormente indebitata (come si evince dall'aumento del LEVA) per effettuare nuovi investimenti in fattori produttivi . Questo ha comportato un aumento della redditività dell'azienda. L'aumento del ROD (normale perché l'azienda è più esposta) è ampiamente compensato dall'incremento del ROI.

Sia nel 2015 che nel 2016, la nostra azienda è in equilibrio patrimoniale – finanziario perché:

- il margine di struttura globale è positivo e di conseguenza abbiamo finanziato correttamente l'acquisizione delle immobilizzazioni. Difatti una parte degli investimenti è coperta dal Pc e il resto dal Cp;
- l'azienda è ben capitalizzata.

Nel 2015 la nostra azienda aveva una minore esposizione verso i finanziatori perché era prevalente il Cp rispetto al Ct.

Nel 2016, la nostra azienda è in equilibrio monetario perché con le liquidità riesce a coprire abbondantemente i debiti in scadenza. Rispetto al 2015 la situazione monetaria è migliorata grazie alla maggiore liquidità derivante dall'incremento della gestione caratteristica sia grazie ad entrate derivanti (per esempio) da aumento di capitale sociale.